

...sull'Ascoli: e così i rossoblu hanno aggen-
tato il Pisa al terzo/ultimo posto, portan-
do a una sola lunghezza dalla Lazio. Anche
stavolta il successo dei liguri è arrivato nel
finale. E' la prova che la squadra genovese
è fermamente convinta di avere molte
carte da giocare al tavolo della salvezza

GENOVA — Ecco la rete con cui Onofri ha aperto le reti le marcature. Nell'immagine a sinistra il libero genovese ha appena colpito di testa la sfera: in quella a destra la palla si sta innescando alle spalle di Piotti, vanamente lanciata in tutto

Il Genoa si salva e si avvia a un'onta di Briasci

Il Genoa ha eguagliato nel finale la vittoria che lo mantene in corsa per la salvezza - Un successo conquistato con il cuore: il 75' Onofri ha corretto in rete di testa un calcio d'angolo, e tre minuti dopo fine Briasci ha trasformato un rigore concesso per fallo di Icardi su Bosetti - Tra le due reti un'altra massima punizione, decretata a favore dei rossoblu per un fallo di mosca di Galli, è stata calciata dritta dallo stesso Briasci - Grandi prove di Policiano, Onofri e Peters - Milan incapace di andare al tiro: due sole conclusioni in 90'

Genoa 2
Milan 0
(primo tempo 0-0)

MARCATORI: Onofri al 75', Briasci al 78', Damiani al 82'.
GENOA: Martina; Canuti, Testoni; Facenda, Onofri, Benedetti; Pellicani, Policiano; Bosetti, Peters, Antonelli, Mi-
letti (Bergamaschi dal 55'), Nolaschi 12 Favara, Iola, 16 Romano, Ali Simoni.
MILAN: Piotti; Tassotti, Evani (Incecconi dal 73'); Icardi, Galli, Spinosi; Carotti (Taccani dal 79'), Battistini, Bissani, Verza, Damiani, 13 Nolaschi, 14 Russo, 15 Manzoni, Ali Galbati.

ARBITRO: Vitali di Bologna.
NOTE: Giornata primavera, spettatori sul 28 mila, 16.226 paganti (10.958 sono gli abbonati per una quota di 92.000.000). Ingresso a 138.702.000. Ammoniti Peters per proteste e Battistini per calcio scontroso. Cartel d'avviso 6-3-01 per il Genoa. Briasci ha sbagliato un rigore.

DAL NOSTRO INVITO
GENOVA — Evviva il Genoa Due a zero al Milan. Più un rigore sbagliato. Più uno non concesso al rossoblu. E tanto gioco nella partita, con quattro simoni si è deciso a far entrare in campo Policiano, le forte centrocampista che ha cambiato le cose da così a così, dando spinta, vigore atletico e un'altra bocca di fuoco alla squadra.

Quella del Genoa è stata la vittoria di un'onta, è stata in realtà. Alorché Briasci ha realizzato il secondo gol (un rigore), il magnifico pubblico che tifa Genoa è esploso in un formidabile coro, come liberarsi di tutto il veleno che aveva inghiottito durante queste per molti versi sciagurate giornate. Intraddiver-
va, il pubblico, per la prima volta, la possibilità di salvezza, avendo agganciato il Pisa in classifica ed essendosi ormai avvicinato alla Lazio. La salvezza ormai è argomento che riguarda queste tre squadre. Due retrocederanno, almeno di grosse sorprese. Chi poteva togliere la speranza, ieri sera, ai genovesi, di essere loro a salvarsi? L'anima c'è. La squadra si batte con un coraggio commovente, ora che ha potuto mettere insieme i cocci.

Abbiamo fatto il nome di Policiano, che Simoni ha utilizzato soltanto nella seconda parte (e non siamo riusciti a capire perché non dall'inizio) al posto dell'infortunato Benedetti. Questa è l'ultima mossa che noi si mette in primo piano anche la prova colossale e orgogliosa di Icardi, il libero che ha messo a segno il primo gol al 75' (Bergamaschi dalla barriera). In testa del libero e palla nell'angolo, dalla parte opposta in

le. Gli acri, si sa, non tornano facilmente sulle loro difese. Ecco perché sostenevamo che il Genoa ha stramazzato questo successo, che da fiducia e speranza al suo grande pubblico oltre che morale a tutta la squadra.

Il gran cuore è al gioco del Genoa ha fatto riscoprire la prova veramente incolor del Milan. Siamo andati a vedere gli appunti di cronaca. Abbiamo scoperto che due volte i milanesi hanno di sturbo Martina: Damiani è presentato solo al 48' ed è stato sgozzato, e un minuto dopo, su servizio di Icardi, Carotti ha concluso, Martina è volato, neutralizzando. Due sole azioni per un Milan ci sembrano poche: «Possibile» commenta il nostro Milan. «L'abbiamo fatto «haraki» volutamente? Lasciamo perdere le insinuazioni da «bar dello sport».

A noi è sembrato che la squadra abbia fatto dell'accanimento portato ad offendere il mondo quando venivano serviti, sul momento di concludere non a suo grado. E lasciamo perdere il fatto: un entravanti che non tira una sola volta deceleramente in porta, non lo si porta in giro. Oppure lo sostituisce durante la partita con un elemento della Roma e Juventus, ha offerto interessanti punti di mercato appoggiando l'attuale situazione relativa a Robson.

«Robson ci è stato richiesto da tre società italiane: Sampdoria, Fiorentina e Lazio. In questo momento, il favorito numero uno è proprio il Milan che nell'ultima settimana ha accentratamente l'interesse per un rapido conclusione.

È storia vecchia. Lo stesso Damiani, che sembrava dovesse mancare, svolgendo un compito senza mordente, al punto che nella ripresa i genovesi dilagavano. Segueci. Si inizia con il rigore non concesso per fallo su Antonelli al 22', continuando con un'azione Antonelli-Briasci su cui ci mette una pedata di Battistini al 41'. Policiano torna in avanti a Briasci, cross per Antonelli solo davanti a Piotti, calciato di testa va nettamente a lato. Tre minuti dopo il destino di Policiano sembra una bomba che fa letteralmente volare Piotti per respingere di pugno. Si ribatte al 50'. Piotti, con i pugni, sempre su Policiano. Chiude le azioni sfuocate Antonelli al 71' calciando da buona posizione in diagonale senza trovare il piede di un suo compagno.

Per fortuna dei suoi tifosi la squadra ha messo insieme due punti, quindi è salva. Evidentemente era questo il suo vantaggio. Si ribatte al 70'. Piotti ci sembra pure che il Milan sia stato abbandonato a se stesso. Farina, dov'è? Lo sciamano perdiamo. Torniamo alla partita. Dunque, 2-0. Il peso dell'incontro l'ha portato sulle spalle la difesa, poco protetta. Perché Icardi, Battisti-

Franco Mentana

AVELLINO	23	Roma	19	FIFA	19
NAPOLI	23	LAZIO	20	Sampdoria	19
LAZIO	20	NAPOLI	19	Udinese	19
PISA	19	Sampdoria	19	AVELLINO	19
GENOA	19	Catania	19	Verona	19
		Bari	19	Parma	19

In magazzino gli storici dritti

Questa la tabella degli sc

	IN VANTAGGIO SU	IN PARITA' CON	and.	and.
AVELLINO punti 23	Genoa 2-0 3-1	Pisa 1-1		
NAPOLI punti 23	Avellino 1-0	Genoa 0-0		
LAZIO punti 20	Genoa 0-0	Pisa 0-0		
PISA punti 19	Genoa 0-0	Napoli 1-1		
GENOA punti 19	Genoa 0-0	Pisa 1-1		

In caso di parità di punti a fine campionato, per decidere chi deve rimanere in serie A il regolamento tiene conto dei confronti diretti. Come si vede dalla tabella, Napoli, Pisa e Avellino sono le squadre che vantano la situazione più favorevole. Molto difficile, invece, quella in cui si potrebbe venire a trovare la Lazio. Il regolamento prevede che nel caso di due squadre a pari punti siano più di uno di ricorre alla cosiddetta «classifica avulsa». Si compila una graduatoria per le squadre a pari punti in base ai risultati ottenuti nei confronti diretti. Prevalendo la partita al ricorre alla

Il Genoa si salva e si avvia a un'onta di Briasci

Il Genoa si salva e si avvia a un'onta di Briasci. Il Genoa si salva e si avvia a un'onta di Briasci. Il Genoa si salva e si avvia a un'onta di Briasci.

Galbati: «Questa squadra ha perso tutta la con» Battistini: «Non è vero, mancano giocatori con i

L'allenatore rossoblu rivela: «Fino a questo momento avevamo un paio di probabilità su cento di salvarci, adesso va molto meglio» - Martina quantifica: «Venticinque per cento, ma è una salvezza ancora da conquistare, non mentiamoci la fantasia» - Fossati sigla così l'armistizio con i tifosi: «Avete visto che facevo bene ad essere ottimista?»
«Meglio non guardare troppo in là... ha detto sorridente Fossati — mi fermarsi al momento futuro. Sabato prossimo c'è il Sampdoria-Pisa e io credo proprio che i nostri colori ci faranno il grande favore. Così come credo che il Napoli non regalerà niente alla Lazio mentre noi, dal canto nostro, ci piaceremo una gran fetta di salvezza di fronte al Catania. È formato tutto sul tappeto, credo che vi ricorderete il mio relativo ottimismo di un mese fa, che non era completamente falso».

Briasci è toccato l'insolito destino di dover tirare due calci di rigore in quattro minuti. «Il primo l'ho sbagliato in modo un po' balordo — ammette — perché ero un po' fuori concentrazione, visto che eravamo appena andati in vantaggio. Ma il secondo non sono dato una regolata: non potevo mica rischiare la faccia». «Torna Martina: «Adesso basta con le feste, la salvezza è ancora tutta da conquistare». Inevitabile domanda: «Almeno non è vero che il Genoa è stato il primo gol al Genoa? Non è questo il momento di parlare. Io comunque, sono felice di essere qui». Chiatura con Antonelli: «Non è un successo logico se dico che lo, nel buon fine di questo campionato, ci ho sempre creduto».

Unica nota cupa della giornata, un nuovo infortunio a Peters proprio negli ultimissimi istanti: si teme una contrattura alla gamba destra. È l'importanza di Peters si vede da quando Jan è tornato in squadra.
Manlio Fantini

Onofri festeggia il primo go in A

«Lazio e Pisa ritrovano una rivale»
col. Dovremo vincere le prossime due partite. Lo so, non sarà facile, ma possiamo ritenerci. Poi cercheremo di vincere il massimo a Firenze e a Roma. Quando arriveremo a Marassi, i bianconeri forse avranno già lo scudetto in tasca. E' una squadra che non ripudia niente, lo sanno tutti, però giocando alla pari con un punto per punto strapparlo. Intanto Lazio e Pisa sono in vantaggio. Un'azione diretta che ritenevamo già spacciata. Per noi, un vantaggio psicologico di non sottovalutare».

«Abbiamo reali possibilità di salvarci. Rolo qualche domenica fa erano solo teoriche, ora hanno fatto un passo in avanti».
Renato Remorino

DAL NOSTRO INVITO
GENOVA — Sconfitti contro il Napoli, ma forse in quell'occasione Milan o meglio i giocatori avevano le attitudini a castigare era da non sottovalutare. E' accettato, tutti qui a Genova. Due partite, zero punti. Un bilancio che non è esaltante.
Rivers, infatti, ha il volto tirato. Si sforza di sorridere ma gli riesce male, è accettato: «Abbiamo dormito — attaccata — sul primo gol in maniera incredibile: quattro dei nostri in area e nessuno è saltato. D'accordo — continua — facci caso si può anche perdere, ma non così. Bisogna che si rendano conto che sono professionisti».

«C'era il primo rigore? «No ho visto nettamente in faccia il pallone, un pallone di Icardi, ma si serve a Policiano. Rivero conclude così: «Il primo rigore è stato sbagliato oltre che in finale di campionato sarebbe anche un errore spirituale. Quando chi finisce da solo è l'altro Galbati. Il bravo e unile è forse un punto per punto strapparlo. Intanto Lazio e Pisa sono in vantaggio. Un'azione diretta che ritenevamo già spacciata. Per noi, un vantaggio psicologico di non sottovalutare».

«Cosa cambia adesso per il Genoa? «Abbiamo reali possibilità di salvarci. Rolo qualche domenica fa erano solo teoriche, ora hanno fatto un passo in avanti».
Renato Remorino

Onofri, che domenica!

GENOA	MILAN
MARTINA 6,5	PIOTTI 7
CANUTI 6	TASSOTTI 6
TESTONI 6,5	EVANI 5,5
FACCANONIA 6	INCECONI 6,5
ONOFRI 7,5	ICARDI 5,5
BENEDETTI 6	E. GALLI 6
SPINOSI 6,5	SPINOSI 6,5
BOBETTI 6	CAROTTI 6
PETERS 6	CRACONI 6,5
ANTONELLI 6,5	ANTONELLI 6,5
MILETI 6	B. HILBERT 6
BERGAMASCHI 6,5	VERZA 6
BRIASCHI 6	DAMIANI 6

Arbitro: VITALI 6

«Nel primo tempo si sono comportati abbastanza bene, hanno anche giocato un calcio buono, poi nella ripresa, negli ultimi quindici minuti, tutto è andato a farsi benedire. Come si fa a prendere un così un calcio d'angolo in quei metri? Vuol dire che la concentrazione era andata a farsi benedire...»
«Ma lei, alla fine, che cosa ha detto alla squadra? «Ho detto che non hanno avuto nulla. Che si deve gio-
care con maggior determinazione. Prima di raggiungere il pullman, Galbati si lasciò scappare: «Del resto è inutile star qui a fare tante parate, i giocatori sono questi...». Come si dire che i «miracoli» questo Milan non li può fare».

«E' la volta di capitan Battistini — dice subito — però psicologicamente penso che due rigori che ci sono stati assegnati contro il hanno un po' tagliato le gambe. Nel primo

E Nardi attacca Rivera: «Come ci si può fi

pramente, esprime la sua personale opinione. Come farla anche Nardi, alla fine, rassicurava però di non dare risolute alle sue dichiarazioni... ma come si fa? Se è vero che il Milan ha bisogno di pace, ma in particolare di chiarezza, perché proprio loro, i dirigenti, non si mettono gli uni di fronte agli altri e si fionda, una volta per tutte, in faccia, quello che pensano di fare. (E' dai suoi metodi)».

«E' vero. Però sarebbe un grande disastro. L'ho sentito via visto in questa ottica».
«Si dice che lei voglia produrre il Milan avanti ai suoi amici».
«Non me ne accorgo perché non me la sento... ci vogliono

Il calciatore dell'anno

GENOVA — Complimentissimo Claudio Onofri, che è il migliore di tutti. Il suo gol, che ha sbloccato il risultato, va ritenuto il suo gol per il futuro del Genoa. «Si tratta del mio primo gol in serie A. Il momento era riuscito di segnare solo in serie B. Speriamo che questo non re-
Oglio anni nel Genoa. Anni nel Genoa. Un risultato in campo più che apprezzabile, ma tuttavia offuscato da questo problema di tempo. Racconta come ha segnato. «Sul corner mi portò, lo spesso in avanti, mi lascio

lanalcolico bi